

Ferrovia Valmorea, viaggio sperimentale col "ferrociclo"

Gli assessori regionali Lucente, Terzi e Fermi, con i vertici di Ferrovienord ed E-Vai, hanno partecipato al debutto del nuovo mezzo sulla tratta storica tra Como e Varese: occasione per sviluppare una cicloferrovia in chiave turistica

VALMOREA (fmh) Prove tecniche per la ciclo ferrovia della Valmorea. Recuperare un pezzo di storia dandogli nuova vita. Partendo da questa logica gli addetti ai lavori, tra cui vertici e tecnici di E-vai, la società che gestisce i servizi di mobilità sostenibile del Gruppo Fnm e che ha creduto fortemente in questo progetto, e le autorità locali insieme a Regione Lombardia, che si appresta a finanziare il ripristino in chiave turistica, avevano lavorato a spron battuto nei mesi scorsi per raccogliere i frutti sperati.

Il via libera è infatti arrivato venerdì pomeriggio ai Molini del Trotto, dove si è svolta la cerimonia inaugurale. Il viaggio di prova della ciclo ferrovia sulla tratta Malnate (Varese) - Valmorea (Como) è stato un successo. La storica linea ferroviaria ha cambiato pelle ed ora imiterà esperienze simili già ampiamente sviluppate in Paesi europei, come ad esempio in Francia, dove esistono oltre 70 cicloferrovie in grado di attrarre migliaia di utenti. Un progetto lungo e ambizioso sul quale si stanno concentrando gli sforzi di E-vai stessa. Le prove generali del nuovo ferrociclo sono andate in scena venerdì, intorno alle 15. Il "convoglio" è partito puntuale alle 15.30. A bordo c'erano, tra gli altri, gli assessori regionali **Franco Lucente** (Trasporti e Mobilità sostenibile), **Claudia Maria Terzi** (Infrastrutture e Opere pubbliche), **Alessandro Fermi** (Università, ricerca, innovazione), il presidente della Federazione italiana delle ferrovie turistiche e museali **Alberto Sgarbi**, il presidente del Museo ferroviario piemontese



Marco Pochettino, il presidente di Ferrovienord **Fulvio Caradonna** e l'amministratore delegato di E-vai **Giovanni Martino**.

L'inaugurazione ha portato con sé un'aria di novità ed è servito a fissare i prossimi step, sui quali il Pirellone ha promesso di giocare un ruolo chiave affinché questo mezzo possa assumere una connotazione turistica. Il meccanismo è semplice: bisogna pedalare sui binari, a bordo di uno speciale carrello dotato di ruote ferroviarie, ed è possibile trasportare fino a 5 persone, due delle quali pedalano mentre le altre si fanno letteralmente trasportare. Al momento la sperimentazione prevede un viaggio di 2 chilometri, ma l'obiettivo è quello di estendere il più possibile la rete, anche allargandosi in Canton Ticino, visto che ci sono già state delle manifestazioni di in-

teresse.

«Un'iniziativa - ha evidenziato l'assessore Lucente - che permette a Regione Lombardia di diventare capofila in Italia di un progetto di recupero delle ferrovie storiche in disuso. Auspicio possa essere replicato in numerose altre realtà lombarde e di tutto il territorio nazionale. La cicloferrovia della Valmorea rappresenta un nuovo modo di concepire la mobilità, con una spiccata attenzione all'ambiente. A beneficiarne sarà un intero territorio, che godrà di una nuova valorizzazione turistica, alla scoperta delle bellezze paesaggistiche di vallate da riscoprire. Senza dimenticare l'offerta di un servizio a impatto zero, totalmente green e sostenibile. Un risultato importante, raggiunto grazie alla totale sintonia tra sindaci, E-Vai, Ferrovienord e Regione Lombar-

Giovanni Martino, Fulvio Caradonna, Claudia Maria Terzi, Alessandro Fermi e Franco Lucente sul "ferrociclo"

dia: a dimostrazione che quando si lavora in squadra, ogni obiettivo può diventare realtà».

In questi anni, ha invece scandito l'assessore Terzi, «ho seguito personalmente il tema promuovendo lo stanziamento regionale di 10 milioni di euro per il ripristino della ferrovia turistica della Valmorea. Da parte della Regione dunque un investimento molto importante, fortemente richiesto dai Comuni interessati e dalle associazioni del territorio. Lo studio sulla fattibilità del ferrociclo si inserisce perfettamente in una strategia complessiva di recupero e valorizzazione di questo patrimonio storico e culturale. La ferrovia della Valmorea può diventare un elemento di grande richiamo per i turisti e un volano per l'indotto del territorio. Un plauso alle società regionali Fnm, Ferrovienord ed E-Vai che giocano un ruolo sempre più centrale dal punto di vista della progettualità e dell'innovazione». Un'opera che farà bene al turismo, secondo l'assessore Fermi, che si è detto «orgoglioso» per un progetto «così all'avanguardia» ed ha evidenziato come «la sperimentazione della cicloferrovia in stile francese è stata pensata per un territorio a vocazione turistica, valorizzando la mobilità dolce, il rispetto dell'ambiente e del parco. Sono convinto che progetti di questo genere facciano crescere l'attrattiva della nostra Regione e in particolare la provincia di Como».

LOMBARDIA È RICERCA

Premiati gli scienziati Rosenberg e June per un nuovo percorso di cura nella lotta ai tumori



Attilio Fontana, Marco Bianchi e Alessandro Fermi

MILANO (gmc) Il Premio internazionale "Lombardia è ricerca" 2023 va a **Steven A. Rosenberg** e **Carl H. June**, due pionieri dell'immunoterapia, trattamento risultato determinante nella lotta a diverse forme di tumore prima non curabili.

Lo hanno annunciato il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana** e l'assessore alla Ricerca, Innovazione e Università, **Alessandro Fermi**, dopo che la giuria composta da 14 top scientists e presieduta dal professor **Marco Bianchi** (professore dell'Università Vita Salute San Raffaele di Milano, fondatore e socio di HMGBiotech srl e grande esperto delle proteine nucleari HMGB che promuovono risposte infiammatorie, immunitarie e di rigenerazione del tessuto danneggiato) ha indicato loro come vincitori del riconoscimento da 1 milione di euro che sarà formalmente consegnato il prossimo 8 novembre al Teatro alla Scala nel corso della "Giornata della Ricerca", dedicata alla memoria di Umberto Veronesi e incentrata, quest'anno, su "Modelli innovativi di cura, terapia e prevenzione".

«Con questo riconoscimento - ha detto Fontana - incontrando insieme all'assessore Fermi, Marco Emilio Bianchi - Regione Lombardia ha valorizzato il ruolo fondamentale dell'innovazione in medicina, e il suo impatto sulla vita quotidiana dei cittadini. L'utilizzo di cellule immunitarie derivate dal paziente e riprogrammate, secondo il protocollo individuato da Rosenberg e poi agli sviluppi proposti da June, ha permesso a diversi malati che non rispondevano alle terapie di guarire completamente. Anche quest'anno il 70% del premio dovrà essere investito in Lombardia, e siamo certi che ne potranno beneficiare diversi nostri concittadini».

«È con un pizzico di emozione - ha aggiunto Alessandro Fermi - che oggi ho appreso i nomi dei vincitori del Premio della Ricerca. Si tratta senza dubbio di uno degli eventi centrali del mio assessorato e sapere che i fondi messi a disposizione dalla Regione saranno utilizzati per proseguire studi o ricerche così importanti mi riempie di orgoglio. Poter fornire alle persone malate di tumore un motivo in più per sperare nella guarigione credo che sia una delle notizie più belle che potremo comunicare durante l'attesissima Giornata della Ricerca».

Nasce il progetto "Comunit@digitale" per ridurre il divario digitale

L'iniziativa di Associazione Mosaico, Cittadinanza digitale, Migliorattivamente, Faro giuridico, Auser e Antea Lombardia

MILANO (fmh) Si preparano ad accompagnare le persone fragili e i loro caregiver nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Sono i centoventi facilitatori digitali volontari pronti a portare avanti il progetto "Comunit@digitale", iniziativa che consentirà a sempre più persone di usufruire dei nuovi servizi online. Consultare un fascicolo digitale elettronico, attivare lo Spid, effettuare un cambio di residenza oppure richiedere un bonus erogato dallo Stato centrale. Sono alcune delle attività che rientrano nella progettazione frutto del finanziamento di 100mila euro da parte di Regione Lombardia, a cui si aggiunge il cofinanziamento di 25mila euro, e dell'impegno come enti partner di sei realtà: Associazione Mosaico (capofila), Associazione Cittadinanza digitale, Migliorattivamente, Faro giuridico, Auser Lombardia e Antea Lombardia.

«Abbiamo deciso di promuovere questo progetto - ha commentato **Claudio Di Biasi**, presidente di Associazione Mosaico, nel corso della conferenza stampa di presentazione andata in scena mercoledì scorso - consci della necessità di supportare le fasce deboli della popolazione nel superare i disagi e i problemi

legati al divario digitale». Il numero uno dell'associazione ha quindi fissato gli obiettivi: «Puntiamo a raggiungere oltre 50mila cittadini, coinvolgendo 80 Enti locali». Il digitale rappresenta la dimensione del mondo reale che, ha dichiarato **Giuseppe Giorgio Pacelli**, presidente di Migliorattivamente Aps, «può impattare positivamente la collettività, rendendo la Citizen experience un piacevole viaggio alla portata di tutta la popolazione, residente nelle città sempre più smart». Ci sarà «una forte sinergia tra il mondo dell'associazionismo e la comunità tutta», ha invece sottolineato, dal canto suo, **Vanessa Bonaiti**, presidente di Faro giuridico. «Auser, attraverso contatti quotidiani con centinaia di anziani che si rivolgono a noi per i più svariati bisogni, è ben consapevole che l'esclusione dalle tecnologie digitali significa non essere in grado di provvedere autonomamente a tante funzioni necessarie alla vita quotidiana di ciascuno», il pensiero di **Rosa Romano**, responsabile Area progetti di Auser. «I giovani saranno una parte fondamentale di questo progetto, in particolare crediamo nella necessità di coinvolgerli in percorsi di intergenerazionalità dove pos-

sano mettere alla prova le proprie abilità», secondo **Gloria Bertolotti**, presidente Antea Lombardia. «Con questo progetto - ha infine scandito **Giovanni Bonati**, presidente di Cittadinanza digitale - per la prima volta nel terzo settore viene costituito un team di lavoro multidisciplinare in grado di curare una formazione completa e trasversale dei "volontari digitali", che diventeranno persone con competenze di eccellenza per contrastare i rischi di marginalità ed esclusione sociale».

Grazie a un'apposita piattaforma che si sta realizzando e sarà operativa da gennaio (e a un numero di telefono dedicato), chi ha necessità di supporto potrà prenotare l'appuntamento con un volontario che lo guiderà nell'utilizzo del servizio di cui necessita. Un appuntamento che potrà avvenire in videoconferenza, telefonicamente, o nei punti "fisici" messi a disposizione da partner e sostenitori in determinati giorni della settimana. Gli aspiranti volontari, che saranno operativi da gennaio 2024 fino ad aprile 2025, possono già aderire al progetto. Su mosaico.org si trovano alcune informazioni insieme al modulo vero e proprio per le adesioni.



Giulio Gallera, presidente della Commissione speciale Pnrr del Pirellone

Il consigliere regionale di Forza Italia Giulio Gallera illustra opportunità e risorse della Missione 5 del Piano Pnrr, in Lombardia 200 milioni per infrastrutture sociali, sostegno alle famiglie, anziani e terzo settore

LECCO (gmc) «In Lombardia, 200 milioni di euro assegnati dal "Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza" andranno a finanziare oltre 300 progetti dedicati alle persone più vulnerabili - anziani o persone con disabilità - alle famiglie, al terzo settore, e alla realizzazione di infrastrutture sociali quali alloggi temporanei e strutture di accoglienza».

Lo afferma il consigliere regionale di Forza Italia **Giulio Gallera**, presidente della Commissione speciale Pnrr,

illustrando le opportunità e le risorse a valere sulla Missione 5 del Piano. I dati e le indicazioni sono stati raccolti nel corso di un'audizione promossa dalla stessa Commissione.

«L'attenzione nei confronti delle persone più fragili - spiega Gallera - è una delle prerogative dei programmi di sviluppo comunitari ed è uno dei pilastri del Pnrr. I bandi nazionali seguono linee guida specifiche e articolate. Regione Lombardia ha svolto un'azione di affiancamento e supporto agli

Enti locali, alle reti territoriali dei Comuni e del terzo settore soprattutto nella fase di definizione e presentazione dei progetti. In particolare, 48 milioni vengono investiti per finanziare misure a sostegno degli anziani non autosufficienti, la creazione di servizi sul territorio, lo sviluppo della telemedicina e della tele sorveglianza delle persone al domicilio».

«Altri 50 milioni del Pnrr - continua il consigliere regionale - finanzieranno l'attivazione di progetti indi-

viduali che favoriscano l'autonomia delle persone con disabilità e in particolare la realizzazione di abitazioni protette e l'accesso al mercato del lavoro. Il piano prevede altresì l'investimento di 42 milioni per "Housing First", alloggi temporanei per nuclei familiari che non riescono ad accedere alle strutture di edilizia residenziale pubblica, e 26 milioni per la creazione di centri di servizio con presidi sociali per il contrasto alla povertà».

«Queste risorse - conclude Giulio Gallera - arricchiscono e completano le opportunità previste da Regione Lombardia per un modello di welfare concreto e reale, incentrato sulla persona e sulle sue necessità, in un delicato contesto economico e sociale come quello che stiamo attraversando».